

# Senza Frontiere Onlus

Associazione Adozioni Internazionali

Associazione di volontariato  
(Iscrizione Regionale FVG n. 20/VOL/97-1 del 14.01.1997)

## ADOZIONI INTERNAZIONALI: progetto CAI in Brasile

Anno 5  
Numero 9  
marzo 2010

Cari lettori,  
alla fine di gennaio la nostra consigliera Nadia Montebove ha partecipato, in rappresentanza della nostra Associazione, al progetto di formazione e scambio di esperienze promosso dalla Commissione Adozioni Internazionali in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze.

Al seminario nazionale, che si è svolto a Roma il 29 gennaio u.s., ha partecipato la delegazione brasiliana composta da due rappresentanti dell'Autorità Centrale, giudici, psicologhe e assistenti sociali delle Cejai di Minas Gerais, Bahia e Sao Paolo, nonché i rappresentanti degli Enti Autorizzati Italiani accreditati in Brasile, Equipe Adozioni dei servizi territoriali, Presidenti dei Tribunali dei Minorenni.

Questi gli argomenti:

- scambio di esperienze sul percorso formativo;
- la soggettività nelle dinamiche interculturali;
- il mondo delle adozioni;
- il contesto giuridico nelle adozioni internazionali;
- il sistema giuridico brasiliano visto dall'Italia e il sistema giuridico italiano visto dal Brasile;
- il contesto psicologico e sociale nelle adozioni internazionali;
- il sistema dei servizi per



l'infanzia e l'adozione italiana visto dal Brasile e il sistema dei servizi per l'infanzia e l'adozione brasiliano visto dall'Italia.

Gli EEAA hanno approfittato di questo incontro per sottolineare le difficoltà che gli stessi trovano nell'ambito dell'adozione ed hanno in particolare evidenziato i lunghi tempi non quantificabili di permanenza in loco e i lunghissimi tempi necessari alla giustizia brasiliana per concedere ai bambini lo stato di adottabilità.

I Giudici, dal canto loro, hanno ricordato che le procedure giuridiche necessarie a dichiarare i bambini adottabili vengono svolte da giudici monocratici i quali sono già oberati da una notevole mole di lavoro relativo alle più svariate tipologie di reati.

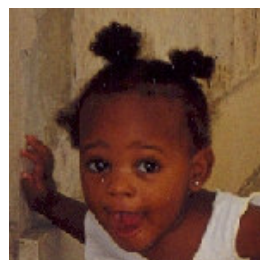
La nuova legge sulle adozioni comunque stabilisce il **termine massimo di due anni entro il quale il bambino può essere assistito in istituto**. Durante questo pe-

riodo le autorità locali, in collaborazione con i servizi territoriali, dovranno realizzare un "piano di vita individuale" per ogni bambino assistito negli istituti affinché sia garantito il suo inserimento in famiglia di origine o adottiva.

Una delle novità della legge riguarda quindi l'introduzione di una verifica, ogni sei mesi, dello status giuridico dei bambini assistiti nelle strutture pubbliche e private. In questo modo si intende contrastare una delle cause principali della permanenza in istituto dei minori, ovvero la mancanza di informazioni sulla condizione giuridica di bambini e adolescenti.

Ci si augura che questa nuova legge possa sveltire le procedure e soprattutto evitare che i bambini diventino adulti e restino negli Istituti.

Sia gli operatori italiani che quelli brasiliani si sono dichiarati molto soddisfatti dell'andamento del progetto ed hanno auspicato che lo stesso preveda ulteriori step di reciproco approfondimento.



## EMERGENZA HAITI



Il 12 gennaio un terremoto devastante ha colpito Haiti, il Paese più povero del continente americano. Sono circa due milioni i bambini coinvolti.

L'UNICEF ha stilato un bilancio preventivo individuando la cifra di 128 milioni di dollari come somma indispensabile per garantire la sopravvivenza dei bambini coinvolti in questa tragedia.

In questo scenario il tema delle adozioni è diventato di grande attualità a fronte delle innumerevoli dichiarazioni di disponibilità pervenute agli Enti Autorizzati o direttamente alla Commissione Adozioni da famiglie e singoli.

Ci sembra doveroso ricordare che, al di là di una ben comprensibile emozione provocata da questa catastrofe, a detta di tutte le ONLUS – ma anche della CAI – non è certo questo il momento migliore per accelerare le adozioni in quel Paese.

Bisogna infatti sottolineare che già prima del terremoto solo l'87% dei bambini veniva registrato all'anagrafe e che le pratiche per l'adozione di bambini haitiani – che già normalmente in altri Paesi sono decisamente complesse – non potrebbero ora assolutamente seguire un iter legislativo chiaro. Sono crollati infatti i palazzi del Governo e dell'Anagrafe ed è impossibile fare un censimento dei bambini rimasti orfani dopo il 12 gennaio.

Inoltre molti esperti sottolineano come sia assolutamente da evitare il trauma di un distacco dal loro mondo che, seppur di-

strutto, risulta a loro familiare. E' necessario dare priorità agli interventi di ricongiungimento e sostenere i progetti di censimento dei bambini sul territorio. A tal proposito riportiamo una dichiarazione del presidente di UNICEF Italia: "Per aiutare i bambini bisogna proteggerli, identificarli e favorire il ricongiungimento con le loro famiglie. Va bene quindi avviare un percorso di adozione ma solo in un momento successivo e secondo le regole. Non è una cosa così semplice adottare un bambino, ancor più se haitiano. Bisogna attendere che lì la situazione si stabilizzi, che venga superata l'emergenza. Solo dopo potranno riprendere gli iter per le adozioni".

Ma per il momento, per chi vuole essere solidale con il popolo haitiano, è meglio fare delle donazioni alle associazioni già presenti sul posto". Così si è espressa Paola Natarelli responsabile della sede romana dell'associazione NOVA unico Ente autorizzato per Haiti: "Bisogna capire innanzitutto che quello non è un paese semplice. Lì, in verità, la guerra civile non è mai finita. E così è davvero difficile poter andare sul posto per adottare un bambino. Tant'è vero che praticamente le adozioni sono quasi bloccate già da anni. Come ripeto a tutti quelli che ci contattano, bisogna attendere che ad Haiti la situazione quantomeno si normalizzi".

Il sottosegretario Carlo Giannardi, presidente del Comitato per le Adozioni Internazionali, ha auspicato una velocizzazione degli iter ma ci sembra doveroso evidenziare come, per velocizzare i tempi di adozione, siano necessari accordi bilaterali fra il nostro Paese e Haiti, probabilità in questo momento assai remota mancando quel Pae-

## SENZA FRONTIERE PER HAITI

In data 20 gennaio la nostra Associazione ha comunicato in una nota alla Commissione Adozioni Internazionali la propria disponibilità a partecipare alle iniziative che la stessa intenda assumere o suggerire sia per fronteggiare l'emergenza in quel Paese che, una volta superata la stessa, per l'eventuale adozioni di minori haitiani dichiarati in stato di abbandono da parte di coppie già in attesa di adozione per altri Paesi.

Ciò in considerazione del fatto che già negli anni '80 Senza Frontiere ONLUS ha operato ad Haiti sia nel campo dell'adozione internazionale – allora possibile – che in quello dell'adozione a distanza collaborando fattivamente con Suor Anna d'Angelo delle Suore Salesiane. In questi giorni abbiamo ritenuto opportuno anche attivare una raccolta di fondi. Tutti coloro che lo desiderano possono contribuire sul c/c intestato a: [Senza Frontiere Onlus](#), Iban: [IT 53 0 08631 12301 000100799783](#) Causale: [emergenza Haiti](#)

Le somme raccolte verranno destinate a progetti di sostegno a medio termine preferibilmente in collaborazione con altri Enti e di cui naturalmente terremo informati soci e sostenitori.

se completamente di autorità governative.

Nel contesto degli interventi attuati dalla Farnesina a sostegno della popolazione di Haiti, il governo italiano è inoltre in procinto di sottoscrivere l'Accordo bilaterale per la cancellazione finale del debito con quel Paese. L'accordo riguarderà la cancellazione di debito (derivante da crediti commerciali) per 40,43 milioni di euro, che si aggiungono ora ai quasi 12 milioni di euro che erano stati già cancellati nel luglio del 2008.

## Relazione del Vicepresidente della Commissione

Il 5 febbraio Simonetta e Cristina hanno partecipato alla riunione plenaria degli Enti con la CAI in cui la vicepresidente BACCHETTA ha illustrato l'operato della Commissione durante l'ultimo anno elencando il numero delle delibere, delle riunioni etc.

Secondo la Vicepresidente si è andato delineando un "sistema Italia per le adozioni" riconosciuto in tutto il mondo. Tra qualche giorno ad esempio, al Permanent Bureau dell'Aia, l'Italia sarà chiamata ad illustrare le procedure che si attuano nel nostro Paese.

Interventi di formazione sono stati fatti con Bolivia e Guatemala.

Si prevede inoltre di affiancare anche alcuni Paesi africani in quanto l'esigenza di individua-

re corrette procedure di adozione è emersa da più riunioni tenute con stati di quel continente.

E' stato sottolineato come anche con il Brasile si stia proseguendo, in un'ottica di collaborazione comune, con il programma di collaborazione già avviato da un paio di anni.

In merito a questo la nostra delegata dal direttivo, Nadia Catena Montebove, ha partecipato a Roma, nella giornata di venerdì 29 gennaio, al seminario nazionale con la delegazione brasiliana di cui avete maggiori particolari nel suo intervento pubblicato in prima pagina.

Ci sembra importante sottolineare come sia emerso, da quella riunione, il progetto di andare ad implementare le

professionalità già presenti nei nostri enti attraverso progetti elaborati di concerto con la Commissione.

E' questo un argomento che più volte abbiamo sottolineato: riteniamo infatti corretto che si chieda sempre maggiore professionalità al personale che opera negli enti ma che gli oneri richiesti per raggiungere tale professionalità non debbano ricadere soltanto sui conti degli enti stessi.

Un altro argomento – quello dei costi per l'adozione – ha suscitato l'interesse della Commissione e degli Enti tanto da ipotizzare, in un prossimo futuro, la creazione di un tavolo di studio destinato ad analizzare e standardizzare i costi sia per gli enti che per le famiglie adottive.



### Progetto sussidiarietà Colombia

E' stato recentemente approvato dalla Commissione Adozioni Internazionali il Progetto di Sussidiarietà da avviare in Colombia, in collaborazione con altri Enti, denominato "Yo cresco qui - Yo cresco aqui" con l'obiettivo di attivare, presso la nostra "Fundacion Padrinos Sin Fronteras", di Puerto Claver – El Bagre (Antioquia) un programma di sostegno educativo e di inserimento sociale per i minori a rischio emarginazione e di sostegno alimentare e sanitario ai piccoli ospiti della struttura; di costruire servizi igienici aggiuntivi per poter accogliere un maggior numero di minori e di costituire un laboratorio musicale, che sarà parte integrante del percorso educativo.



### CEA – Coordinamento Enti Autorizzati

#### COMUNICATO STAMPA del 02.02.2010

Il CEA - Coordinamento Enti Autorizzati per le adozioni internazionali - si dissocia energicamente da quanto affermato da Marco Griffini, Presidente AiBi, durante la trasmissione Porta a Porta del 01 febbraio u.s. in merito alle adozioni internazionali in Haiti.

Nessun Ente Autorizzato italiano può realisticamente e onestamente immaginare di procedere nella adozione di bambini stranieri che non abbiano il minimo della regolare documentazione richiesta dalla normativa nazionale e internazionale di settore e che non siano inequivocabilmente stati dichiarati in stato di abbandono e conseguentemente resi adottabili dalle Autorità del Paese di origine.

Tutti noi vorremmo poter garantire una famiglia ad ogni bambino che non ce l'ha, ma sappiamo bene, con anni di esperienza e con la serietà che caratterizza il lavoro degli Enti Autorizzati italiani, che non sono i proclami mediatici e la faciloneria di certo giornalismo che potranno realizzare questo nostro desiderio.

Non può mai venire meno l'alto senso di responsabilità che ci viene richiesto dal nostro Governo e dalle Famiglie italiane che ci affidano il mandato per adottare un bambino straniero, neanche davanti a tragedie così immani. Se vogliamo che qualcosa di buono e positivo possa nascere da tutto questo dolore per i bambini di Haiti, oggi più che mai dobbiamo approfondire professionalità e impegno: solo così potremo portare un contributo fattivo per garantire a questi bambini un futuro migliore.

Sulla richiesta di modifica della legge italiana sulle adozioni internazionali L. 476/98, invocata durante la trasmissione dall'Onorevole Alessandra Mussolini, ci limiteremo a sottolineare che non sono i momenti di emergenza come questo i più idonei all'introduzione di responsabili e ponderati correttivi legislativi.

*Il Portavoce CEA Gianbattista Graziani*

## La nostra storia



La famiglia Spagnoli

Allora...vediamo un po' da dove posso iniziare.....anzitutto ci presentiamo. Siamo Maria Grazia e Daniele Spagnoli, una coppia di Livorno che ha appena concluso l'adozione in Colombia con i nostri due gioellini.....Lorena di 6 anni e David di 3.

Girovagando per internet stamani ho visto il nuovo sito della nostra associazione e non ho potuto fare a meno di guardarmelo tutto, specialmente il notiziario di dicembre....mamma mia che bella sorpresa nel vedere tutte le foto dei bimbi arrivati. E poi abbiamo anche ritrovato i nostri amici Katia Denis e Sandra Milena che erano in Colombia con noi!

Ho visto che avete proposto alle coppie che hanno già adottato di scrivere per raccontare la loro esperienza. Bene! Accettiamo volentieri l'invito...e quindi eccoci qua, pronti a raccontarvi tutto!

Dunque.....il percorso che porta solitamente una coppia alla meravigliosa e bellissima scelta dell'adozione è più o meno comune a tutti...voglio chiamarla "scelta d'amore" perché

appunto di amore si tratta...di un amore immenso ed incondizionato che ti porta ad amare senza limiti e senza riserve un bambino che è stato destinato a te.....noi abbiamo iniziato questo percorso diversi anni fa, precisamente con la domanda di adozione al Tribunale dei Minori di Firenze il 14 maggio del 2005....e da lì siamo arrivati ad oggi dove siamo riusciti a realizzare il nostro "progetto d'amore e di vita familiare"!!

Questi lunghi anni di attesa non sono stati facili...paure, ansie, timori,dubbi....tutto ciò assaliva la nostra mente ogni giorno..la paura di sbagliare, di non farcela, di non sentirsi adeguati.....credetemi sono tutte cose che fanno parte di questa bellissima esperienza e che se da un lato ti spaventano e ti fanno venire tante incertezze,dall'altro ti fortificano e ti fanno crescere come persona e come coppia!

Abbiamo avuto la fortuna di avere in tutto questo tempo, il sostegno di familiari, parenti e amici...ma soprattutto di avere degli "accompagnatori" (tutto lo staff della Senza Frontiere

di Udine e di Roma, nessuno escluso, vecchi e nuovi, veramente in gamba, che hanno saputo ascoltarci e consigliarci...che ci hanno sostenuto, capito e compreso....e credetemi...questa non è cosa da poco!!

Mi ricordo ancora perfettamente la faticosa telefonata di Simonetta quando ci ha annunciato l'abbinamento. Un'emozione indescrivibile...mai provata prima...un turbinio di gioia felicità e al tempo stesso di "sfogo" di tutta l'attesa che avevamo alle spalle....per non parlare poi del momento dell'entrega....!!!!!!

Mentre eravamo lì, seduti su quel divano nero del Bienestar di Medellin e aspettavamo che Lorena e David entrassero da quella porta, avevamo la testa che ci frullava, il cuore andava all'impazzata, salivazione a zero. Ricordo ancora l'assistente sociale del Bienestar chiedermi: "Pronta per il parto?" Non sono riuscita nemmeno a risponderle....ho solo accennato un timido sorriso e ho guardato la porta che piano piano si apriva....si apriva sempre di più....ed ecco spuntare un visino della nostra principessa che si è subito buttata fra le braccia



Asilo, primero dia... che sonno!

cia di mio marito.....poi ecco arrivare David....con in mano un camion bianco....e siamo diventati quattro...siamo finalmente una famiglia!!

I primi giorni insieme sono stati un po' duri, specialmente per il piccolino che ci ha messi alla prova....ma questo fa parte del gioco...e va bene così....questi bambini (i nostri come tanti altri) portano dentro di sé una sofferenza incredibile...una storia e un bagaglio esperienziale veramente pesante...fatto di dolore, rifiuto, abbandono e sofferenza. Devono quindi "imparare" ad amare e a fidarsi delle persone che hanno vicino. Ma soprattutto devono capire che quella parolina "per sempre"....è veramente per sempre.....per tutta la vita!

Non vi spaventate se all'inizio sarà dura...loro vi metteranno alla prova

Tasteranno il terreno per vedere fino a che punto sarete pronti ad accogliere tutto il loro dolore...fino a che punto sarete pronti ad accettarli nelle vostre vite e nei vostri cuori per quello che sono.

Hanno bisogno anche di questo, credetemi..

Siate forti e dolci allo stesso tempo, fermi nelle vostre scelte e nel dare delle regole, dolci ed affettuosi. Accettate la loro "regressione" perché molti di loro (specialmente i più grandicelli) hanno bisogno di compiere questo percorso a ritroso, ritornando piccolini riappropriandosi di quell'infanzia negatagli. E' successo anche a noi con nostra figlia più grande....lasciate loro il tempo che serve...pian piano sarà lei o lui a sciogliersi e riappropriarsi del suo posto.

Adesso che sono passati poco più di due mesi da quando la nostra vita si è colorata di amore e allegria, posso dire con assoluta certezza che solo Lorena e David potevano essere i nostri figli....solo loro e nessun altro! Per questo ringrazio di cuore tutto lo staff di Senza Frontiere di Udine con Nadia, Simonetta Arianna, lo staff di Roma, Maria Luisa Cargiani con la quale abbiamo iniziato il nostro percorso adottivo, Paola Rosolini, e la dolcissima Francesca Ancidei che ci ha sostenuti e ascoltati nei momenti più bui! Non posso però non ringraziare pubblicamente anche l'avvocata Tiziana.



Che dire...una persona eccezionale, dolce, disponibile affettuosa, molto seria e professionale; la signora Mery che ci ha ospitati a Medellin, una donna forte e determinata che ci ha aiutati e sostenuti durante la nostra permanenza in Colombia....e il mitico e simpaticissimo Walter Gomez!

Insomma.....coppie che siete in procinto di partire per l'amata terra colombiana....state tranquille perché il nostro ente sa come lavorare. Laggiù ci sono i referenti che sono eccezionali e sempre pronti a sostenervi!

E per finire....un grossissimo in bocca al lupo ( o alla cicogna) a tutte le coppie in attesa. So benissimo esser lunga, ma credetemi... l'attesa sarà ripagata alla grande!!

Un abbraccio forte Maria Grazia, Daniele, Lorena e David.

*Maria Grazia Perna,  
25 gennaio 2010*



Il fondo di credito per i nuovi nati è un sostegno economico alla famiglia istituito dal Governo Italiano.

Chi è diventato o diventerà mamma e papà durante il triennio 2009-2011 potrà chiedere un prestito, a tasso agevolato, di un massimo di 5.000 euro presso gli istituti di credi-

to e gli intermediari finanziari che avranno aderito a questa iniziativa governativa ed il cui elenco è presente nella sezione "Banche aderenti" del sito [www.fondonuovinati.it](http://www.fondonuovinati.it).

Si tratta di un credito che dovrà essere restituito all'istituto bancario scelto, ma che darà comunque la possibilità di af-

frontare le spese iniziali, che l'arrivo di un figlio comporta, con più serenità.

L'arrivo di un nuovo figlio non esige solo nuove responsabilità morali ma determina, contemporaneamente, continue spese che gravano sul bilancio familiare.

Il Fondo di credito per i nuovi nati vuole essere un primo aiuto concreto alle famiglie italiane che meritano maggiore sostegno sia dal punto di vista economico che sotto forma di nuovi servizi.

## FAMIGLIE SENZA FRONTIERE!

Vi comunichiamo i nomi dei bimbi arrivati da dicembre 2009 e coloro che presto arriveranno

### COLOMBIA

**Dicembre:** sono arrivati da Medellin **Heidy Lorena** e **David** di 6 e 3 anni.

Sono **attualmente** a Santiago de Cali la coppia Maracchia Fornaci per la loro bimba **Maira Lucia** di 1 anno. A Medellin c'è invece la coppia Granocchia Cirone per **Diana Marcela** di 8 anni e **Andres Felipe** di 5 e mezzo. Pure la coppia D'Ignazi Fabbri è a Medellin per **Angel Gabriel** di 8 anni e mezzo.

Queste sono invece le prossime partenze:

Marsoni Bo a Pereira per **Juan Pablo** di 8 anni; Gianelli Nieri a Manizales per **Jhoan Andres** di 1 anno; Barzanti Ero e a Medellin per **Keyner** 2 anni e mezzo; Somma Marnetto a Manizales per **Estiven** di 6 anni, Furlan Mei a Manizales per **Jhan Carlos** di 2 anni e mezzo; Dorigo Burello a Medellin per **Isabela** di 1 anno.

LISTA DE ESPERA PARA FAMILIAS ADOPTANTES EXTRANJERAS		
BIENESTAR FAMILIAR	AÑOS	FECHA LISTA DE ESPERA
NINOS	0 A 1	may-06
NINOS	1 A 2	may-06
NINOS	2	sep-05
NINOS	2 A 3	abr-06
NINOS	3 A 4	ene-06
NINOS	4	dic-05
NINOS	4 A 5	abr-06
NINOS	5	jun-07
NINOS	5 A 6	ago-07
NINOS	6	dic-05
NINOS	7	ago-05
HERMANOS	HASTA 4 AÑOS	mar-07
HERMANOS	HASTA 5 AÑOS	nov-06
HERMANOS	HASTA 6 AÑOS	mar-06
HERMANOS	HASTA 7 AÑOS	feb-09
HERMANOS	HASTA 8 AÑOS	ene-09
01/02/2010		
SUJETO A MODIFICACIONES		
EDWIN ALEJANDRO RUIZ		
RANGOS DE EDAD		
AÑOS DE LOS ADOPTANTES		
25 A 38	0 A 2	
39 A 41	3 A 4	
42 A 44	5 A 6	
45	7 AÑOS EN ADELANTE	

### Duermase pequeño (canción de cuna) - Colombia

Duermase pequeño  
de mi campo en flor,  
su mama le canta  
una dulce canción.

Callen las campanas,  
callen el tambor,  
mi pequeño duerme,  
mi pimpollo en flor.



Maira Lucia di 1 anno con mamma e papà a Santiago de Cali

### Canzoncina Brasilera

Ciranda, cirandinha  
vamos todos cirandar  
Vamos dar a media volta,  
volta e media vamos a dar.

O anel que tu me destes  
era de vidro e se quebrou,  
O amor que tu me tinhas  
erapouco e se acabou...

Por isso dona Sancha  
faz favour de entrar na roda  
Diga um verso bem bonito,  
diga adeus e va-se embora.

Traduzione  
Giro, giro tondo,  
mettiamoci tutti in tondo  
Giriamoci e torniamoci a girare

L'anello che mi hai dato  
Era di vetro e si è rotto  
L'amore che tu mi hai dato  
era poco ed è finito

Per questo signora Sanchez  
Mi faccia un favore  
Entri nel coro  
Dica una bella poesia  
Dica addio e se ne vada

Traduzione:

Adormentati mio amore  
In questo campo di fiori,  
tua mamma ti canta  
una canzone dolce.

Si sentono le campane  
Si sente il tamburo  
Dormi mio piccolo  
Dormi mio bocciole di rosa

### BRASILE

**Dicembre:** la coppia Trevisan Peressini è tornata da Rio de Janeiro con **Fabricio** di 10 anni e **Caciane** di 9.

**Attualmente** la coppia Romagna Quatrana è a Goiana per **Ana Beatriz** di 8 anni e mezzo e **Iorana Vanessa** di 2 anni e mezzo. I coniugi Fiorito Bertoli invece sono a Rio de Janeiro per **Cleiton** e **Norma** di 10 e 8 anni e mezzo



Fabricio e Caciane con i genitori a Rio

Partecipate alla redazione del notiziario inviandoci commenti, foto, articoli, disegni fatti dai nostri piccoli protagonisti! Condividere le proprie idee, raccontare la propria esperienza, l'attimo magico del primo incontro con il proprio figlio adottivo può essere d'aiuto e di sostegno ai genitori in attesa: [f.zambelli@infinito.it](mailto:f.zambelli@infinito.it)



Cleiton e Norma Fiorito

### ORARI DI SEGRETERIA

Via Divisione Julia, 50 - 5° piano  
33100 Udine.  
tel. 0432 500393—fax 0432 519142  
info@adozionisenzafrontiere.org  
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30  
lunedì e venerdì 15.00 - 19.00

### ORARI UFFICIO DI ROMA

mercoledì e venerdì 16.00-19.00  
Reperibilità al 340 4517529  
mercoledì e venerdì  
dalle 10.00 alle 12.00

## Grazie....

Dal 17 al 20 novembre Senza Frontiere ha partecipato allestendo il proprio stand a Idea Natale e il 29 novembre ha organizzato la consueta Festa di Natale presso l'Istituto Salesiano "G. Bearzi" a Udine.

Sono iniziative, insieme ad altre, che si realizzano anche con il vostro aiuto.

Un grazie particolare e di cuore va a: ANDREA che con

grande pazienza ci ha aiutato a rinnovare il sito web di Senza Frontiere;

FEDERICA che seppur presa dal lavoro e dalla sua bambina, riesce a portare avanti questo bellissimo e utile giornalino;

MAURIZIO B. che ha stampato i bellissimi inviti per la consueta Festa di Natale;

CRISTIANA E GUIDA che ne hanno curato gli addobbi;

MAURIZIO G. e ANNA che hanno organizzato giochi e intrattenimenti per grandi e piccini;

GUIDA e MASSIMO, CRISTIANA, TECLA e DANNJ, ELENA, AURELIA, MONICA, CRISTINA, MASSIMO e BLANCA che si sono alternati nei turni nello stand di Senza Frontiere che ha potuto così partecipare a IDEA NATALE.



1. A Natale eravamo tanti...



2. ....i piccoli hanno aiutato...



3.... a mangiare i dolci da voi preparati!



4. Lo stand di Senza Frontiere a Idea Natale



5. Servizio d'ordine